

TRA TEATRO E LINGUE STRANIERE

Buongiorno sono Desirè e quest' oggi vorrei parlarvi della mia esperienza a un bellissimo Pon.

Quest' anno sono stata selezionata per frequentare un progetto di teatro dal titolo "**Ciascuno a Modo Suo**" che prevedeva, a fine corso, una recita in cui gli attori eravamo noi ragazzi.

Oltre a me sono stati selezionati alcuni bambini di quarta della Scuola Primaria e altri ragazzi della mia età, presi dalle 1^e medie dell'Istituto "Deledda- S.G Bosco". Sin da subito tra noi "corsisti" c'è stata una bellissima intesa e, nonostante con alcuni non ci conoscessimo, abbiamo avuto modo di stringere amicizia durante il corso. I momenti più belli, oltre a quelli delle prove stesse, sono stati in mensa dove eravamo seduti in gruppi. I docenti che ci hanno seguito durante il Pon sono stati la professoressa Isabella Lattarulo e il professore Piero Guzzi. Questi professori sono stati eccezionali perché si sono dedicati a tempo pieno a noi permettendoci di lavorare bene e di produrre ottimi risultati.

Lo spettacolo che abbiamo messo in scena è stato "Il Gigante Egoista" tratto dall'intramontabile classico dell'illustre Oscar Wilde. In questa opera ognuno di noi ha interpretato un ruolo preciso, bambini, gigante, elementi naturali umanizzati e gli attori erano vestiti con il tema del loro personaggio.

Dimenticavo: la scuola quest' anno ha aderito al Progetto Erasmus con la Germania, la Grecia e la Turchia e quindi lo spettacolo richiedeva un narratore che, tra un atto e l'altro, spiegasse ai rappresentanti dei Paesi la situazione. Con mio immenso piacere, il ruolo è stato affidato a me e mi è piaciuto tantissimo poter comunicare con gli stranieri attraverso lo spettacolo.

E se c'era gente che recitava, un grazie va anche alle nostre soliste che hanno allietato la serata cantando, a turno, i brani che il musical prevedeva. Ci sono state poi le ballerine (eh, già, non mancava proprio niente) che hanno eseguito balletti e acrobazie a ritmo di musica.

Insomma questo Pon è stato fantastico: abbiamo riso, parlato, cantato e persino ballato, ma la cosa che più ha reso unica quest'esperienza è stato l' entusiasmo con cui abbiamo affrontato tutto.

Molto significativo il messaggio : "Quando alzi un muro, pensa a chi lasci fuori!"; il nostro gigante si accorge che la solitudine è gelo e che i bambini sono il vero calore.

Un grazie enorme va al dirigente scolastico, la dottoressa Luciana Lovecchio che ci ha permesso di realizzare il tutto, grazie alla prof. Lattarulo, tutor del progetto,

e al prof. Guzzi, esperto eccellente, per il tempo che ci hanno dedicato e grazie a tutti coloro che hanno partecipato rendendo unico lo spettacolo!

A cura di Desirè Moretti

